



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO

SOIC81700Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5420** del **12/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 17-2022/23*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali



L'offerta formativa

- 15** Aspetti generali
- 16** Traguardi attesi in uscita
- 19** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 44** Valutazione degli apprendimenti
- 48** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 52** Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo, nato l'1 settembre 2014, è situato al centro del mandamento di Morbegno, costituito da 25 comuni con circa 45.000 abitanti ed è composto da 5 scuole:

- due dell'infanzia, **"Girasole" di Morbegno** e **"Valle incantata" di Sacco**;
- due scuole primarie, **la "Giulio Spini" a Morbegno** e quella di **Rasura**;
- una scuola secondaria di primo grado, **"Ezio Vanoni" di Morbegno**.

Il territorio risente della sua peculiare collocazione e della sua natura geografica di area montana, relativamente isolata rispetto ai poli urbani che possono avvalersi di opportunità culturali capillari, ampie e diversificate.

Le risorse economiche del mandamento di Morbegno derivano dall'artigianato, dal terziario, dal commercio, dal turismo e, in misura minore, dall'agricoltura. Il tenore di vita si colloca in una fascia di medio benessere.

Interessati negli scorsi decenni da un significativo flusso migratorio dalle regioni del sud d'Italia, Morbegno e i paesi limitrofi hanno visto in tempi più recenti aumentare l'immigrazione da paesi extra-comunitari, prevalentemente africani in un vicino passato, dell'est europeo e Cina oggi.

Il contesto socio culturale nel quale si colloca l'Istituto è ancora abbastanza aggregante per la popolazione e sono presenti valori ai quali richiamarsi (tradizioni, appartenenza alla realtà locale...).

Il territorio è molto vivace a livello culturale ed offre strutture ed eventi importanti che costituiscono occasioni significative di integrazione per le attività didattiche: oratorio, colonia



fluviale, società musicali, sistema bibliotecario, museo di storia naturale, tre sale cinema, auditorium, polo fieristico... Sono presenti cooperative e numerose associazioni che si occupano di sport, montagna, filatelia, volontariato...

Il livello del nostro contesto socio-economico è medio-alto, quindi vi sono famiglie attente ai bisogni dei bambini, ma anche della scuola.

La situazione educativa delle famiglie risente della rarefazione del numero di figli, della separazione della coppia genitoriale, di un clima piuttosto "sciolto" sulle regole.

Si registra una presenza abbastanza diffusa nelle varie classi di bambini e ragazzi stranieri e questo consente un approccio multiculturale.

La scuola è potenziata per l'accoglienza di studenti con disabilità, DSA e BES. Per l'a.s. 2023-24 risultano iscritti 37 alunni con disabilità, 68 con altri BES, 109 stranieri su 723, questi ultimi pari al 15% del totale.

Per questi alunni la Scuola investe risorse umane ed energie per assicurare loro il successo didattico e la crescita formativa anche per far fronte all'insufficienza di ore di docenti di sostegno assicurate dall'Ufficio Scolastico Territoriale e di ore di assistenza fornite dall'Ufficio di Piano.

La presenza di una percentuale significativa di alunni stranieri comporta un intervento mirato e continuo sull'alfabetizzazione, anche alla luce degli arrivi durante tutto l'anno.

La Scuola nel corso degli anni ha costruito e mantenuto un'attiva interazione con le Amministrazioni dei Comuni presso i quali sono ubicati i plessi dell'Istituto: Morbegno, Rasura e Cosio Valtellino.

Inoltre, nell'ottica di un continuo interscambio con il territorio la Scuola si è sempre attivata per:

1. continuare la collaborazione con la A.S.S.T., l'A.T.S. e l'Ufficio di Piano per la consulenza



- psico-pedagogico-sociale;
2. mantenere rapporti con gli Istituti superiori al fine di favorire l'orientamento degli alunni;
 3. prendere in considerazione le varie proposte di collaborazione provenienti da enti e associazioni.

Nel corso degli anni è stata implementata la dotazione di attrezzature tecnologiche. I plessi di Primaria e Secondaria hanno la presenza di una LIM in ogni classe, connessa alla linea internet mediante ADSL o fibra ottica; nella scuola Secondaria vi è un laboratorio di informatica.

La scuola dell'infanzia "Girasole" è dotata di attrezzature multimediali innovative (tablet, monitor interattivo touch-screen, I Theatre, Blue Bot, tavolo luminoso) che consentono di facilitare il contesto rendendolo più inclusivo.

Le grandi aule ognuna dotata di servizi igienici e con l'accesso diretto al giardino sono allestite con arredi e materiali che si stanno rinnovando per rispondere alle nuove esigenze di scoperta e apprendimento richieste dai bambini. In particolare grazie ai fondi Pon dell'unione europea è stata allestita un'aula multisensoriale in cui è possibile far sperimentare ai bambini le loro intelligenze multiple (Gardner). Tutti gli ambienti sono dunque pensati perché siano esteticamente lineari e perché possano offrire proposte stimolanti con punti di curiosità, centri di interesse a favore dell'autonomia con centri di documentazione, a favore dei 100 linguaggi dei bambini (Mao Fusina, 2023). Inoltre dispone di spazi specifici dedicati a varie attività o laboratori (palestra, atelier, arengario) e può vantare un grande giardino attrezzato di giochi, un grande prato che circonda tutto l'edificio e zone d'ombra attrezzate con gazebo.

L'Istituto ha a disposizione quattro palestre per soddisfare i bisogni degli alunni inerenti alle attività sportive in genere o specifiche, come pallavolo o pallacanestro.

La Scuola amplia l'offerta formativa, anche in orario extra curricolare, grazie a progetti effettuati con varie fonti di finanziamento (PON, ex Legge 440/97 ed altre) che favoriscono la riduzione della dispersione scolastica e valorizzano e sviluppano le potenzialità anche attraverso la



promozione delle competenze trasversali degli studenti, comprese quelle di cittadinanza globale.

Di fronte all'eventuale riaccutizzarsi della situazione pandemica legata alla diffusione del COVID - 19 la scuola, mediante il ricorso alla didattica a distanza e all'uso delle tecnologie, è pronta a fornire delle risposte efficaci alle esigenze didattiche e educative e di relazione con le famiglie, sulla scorta dell'esperienza maturata nei due precedenti anni scolastici.

La Scuola, quindi, anche in questo caso sarà ancora in grado di portare avanti la difficile missione di "non lasciare indietro nessuno", moltiplicando luoghi e tempi di apprendimento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SOIC81700Q
Indirizzo	VIALE AMBROSETTI N.34 MORBEGNO 23017 MORBEGNO
Telefono	0342610121
Email	SOIC81700Q@istruzione.it
Pec	soic81700q@pec.istruzione.it

Plessi

SC. INF."GIRASOLE" MORBEGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA81701L
Indirizzo	VIA DEI BOSI MORBEGNO 23017 MORBEGNO

COSIO VALTELLINO C - SACCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA81702N
Indirizzo	VIA SCIUCALLI N. 16 FRAZ. SACCO 23013 COSIO VALTELLINO



GIULIO SPINI - VIA AMBROSETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81701T
Indirizzo	VIA AMBROSETTI N. 32 MORBEGNO 23017 MORBEGNO
Numero Classi	15
Totale Alunni	313

RASURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81702V
Indirizzo	VIA VALERIANA N. 3 RASURA 23010 RASURA
Numero Classi	4
Totale Alunni	14

EZIO VANONI MORBEGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SOMM81701R
Indirizzo	VIALE AMBROSETTI N.34 - 23017 MORBEGNO
Numero Classi	12
Totale Alunni	284



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Spazi polifunzionali interni	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	50



Approfondimento

La scuola ha a disposizione altri strumenti didattici innovativi per la promozione del pensiero computazionale e delle Stem per promuovere lo storytelling e soluzioni innovative a supporto della didattica tradizionale. Con gli strumenti a disposizione si potrebbero strutturare specifici spazi laboratoriali e potenziare le attività curriculari che sfruttano metodologie attive, in modo particolare strategie di storytelling e metodi orientati al cooperative learning non solo alla Scuola dell'Infanzia, ma anche alla Scuola Primaria e Secondaria, ma sono necessari interventi strutturali e infrastrutturali agli edifici. In particolare poiché l'uso della narrazione è considerato da molti insegnanti dell'istituto comprensivo un'importante dispositivo didattico per lo sviluppo di competenze trasversali quali quelle linguistiche (sia italiano che L2), musicali, artistiche e tecnologiche; avere a disposizione spazi più ampi e flessibili consentirà ai docenti di diversi ordini di scuola di sviluppare congiuntamente attività cooperative di creazione di storie situate (es. tour delle città straniere, recupero della memoria locale...) attraverso l'uso di diversi artefatti analogici e digitali. Recenti studi (Zak, 2011) hanno messo infatti in evidenza gli effetti positivi di una storia, che può essere accolta creando maggiore fiducia tra più soggetti, contribuire allo sviluppo dell'empatia, della comprensione delle emozioni altrui e della socializzazione, competenze di cittadinanza tra le priorità individuate nel RAV. Difficilmente tali proposte sono implementabili in un'aula tradizionale con lo scopo di stimolare la comprensione e riflessione critica dei diversi linguaggi fondamentali per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Il lavoro cooperativo che si può realizzare aiuterebbe i discenti a sviluppare atteggiamenti proattivi per lo sviluppo di future collaborazioni tra pari e la valutazione degli apprendimenti (attuata dopo fasi di debriefing interposte tra il lavoro negli spazi laboratoriali e il ritorno in aula), verrà realizzata attraverso l'osservazione delle pratiche lavorative, la qualità dei prodotti e le riflessioni personali (Cope & Kalantzis, 2012).

Gli spazi pensati anche per richiamare situazioni informali più vicine alle esperienze autentiche nei bambini e ragazzi, sono l'ambito per la realizzazione di situazioni inclusive che possano trasformare le condizioni dell'apprendimento dei percorsi iniziati nell'aula tradizionale.



Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	22



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Fare scuola vuol dire creare un contesto realmente inclusivo dove in serenità, rispettando le potenzialità e le difficoltà di ognuno, si consente a tutti gli alunni di accrescere le conoscenze e migliorare le proprie competenze disciplinari e soprattutto trasversali.

L'Istituto ha individuato come priorità quella di essere il valore aggiunto per ogni alunno per favorire il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali e l'acquisizione di competenze sociali e civiche - in particolare quella dell'"imparare ad imparare" - che sono in grado di far compiere agli alunni scelte autonome e consapevoli garantendo così loro un maggior successo formativo e di essere futuri studenti, lavoratori e cittadini responsabili.

Si indicano di seguito le priorità e i traguardi riportati nel Rapporto di autovalutazione:

<i>Risultati scolastici</i>	
<u>Priorità</u>	<u>Traguardi</u>
Migliorare il rendimento scolastico di tutti gli alunni.	Nella scuola secondaria di primo grado la media delle valutazioni allo scrutinio finale della classe terza deve essere migliore rispetto a quella del primo quadrimestre della classe prima per l'80% degli alunni (73% nell'a.s. 2020-21 e 77% nell'a.s. 2021/22).
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	
<u>Priorità</u>	<u>Traguardi</u>
Confermare e consolidare i risultati delle prove Invalsi globalmente già in linea con i risultati	In tutto il triennio l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di Italiano e



della media regionale e superiori a quella nazionale.	Matematica delle classi quinte di scuola primaria e terze di secondaria di primo grado deve essere almeno pari alla media regionale.
<i>Competenze chiave europee</i>	
<u>Priorità</u> Favorire il successo formativo degli studenti promuovendo la competenza dell'"imparare ad imparare" in modo che acquisiscano la capacità di saper reperire ed organizzare informazioni utili allo svolgimento di un determinato compito, acquisire abilità nello studio ed organizzare autonomamente il proprio apprendimento.	<u>Traguardi</u> Il 50% degli alunni al termine della scuola primaria e il 70% al termine della scuola secondaria di primo grado deve raggiungere il livello C nella certificazione della relativa competenza (la verifica va effettuata utilizzando almeno due compiti di realtà).
<i>Risultati a distanza</i>	-
<u>Priorità</u> Dotare gli alunni di conoscenze e competenze utili a proseguire regolarmente gli studi.	<u>Traguardi</u> Nel corso del triennio il 95% degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo deve essere in regola con il proseguimento degli studi.

Obiettivi formativi prioritari

L'Istituto si caratterizza per un'utenza con un background socio culturale medio alto e questo ha delle conseguenze positive sul successo formativo degli alunni. I risultati nelle prove standardizzate



sono di ottimo livello e non ci sono significative evidenze che le competenze di cittadinanza non vengano adeguatamente conseguite. Tuttavia resta una fascia di studenti in difficoltà negli apprendimenti per i quali la scuola ritiene che debbano essere messe in campo delle azioni in modo da poter garantire loro la possibilità di conseguire il successo scolastico e formativo.

Obiettivi specifici (art. 1, comma 7 Legge 107/2015):

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

10. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
11. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
12. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
13. definizione di un sistema di orientamento per educare gli alunni a saper scegliere e decidere valorizzando le attitudini, le vocazioni e gli interessi personali e sapendo analizzare fatti ed informazioni.

Le finalità educative

La scuola educa attraverso ciò che insegna e diventa palestra di vita per:

- stabilire relazioni positive con gli altri;
- conoscersi e maturare la propria intelligenza emotiva affrontando anche difficoltà e insuccessi che fanno crescere;
- costruire la propria conoscenza e apprendere un metodo per sapersi orientare nella ricerca;
- imparare ad imparare;
- diventare gradualmente più autonomi;
- assumere responsabilità proporzionali all'età;
- esprimere idee, opinioni, giudizi;
- far parte della vita sociale rispettando le regole della convivenza civile.

Per raggiungere queste finalità la scuola si impegna a:

- accogliere ciascuno studente nella sua individualità;
- accettare ogni differenza come risorsa;
- favorire lo sviluppo delle singole potenzialità;
- aiutare la socializzazione di tutti;



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

- collaborare con le famiglie;
- integrare le competenze in sinergia con gli operatori territoriali in presenza di bambini disabili o con difficoltà.



Aspetti generali

In questa sezione viene indicata in maniera chiara l'offerta formativa della nostra scuola e le modalità organizzative attraverso le quali essa si sostanzia e si propone alle famiglie.

Parte importante rivestono le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, di seguito indicate per ciascun ordine di scuola. Attraverso queste il nostro istituto offre agli studenti delle occasioni di crescita e apprendimento che, integrando il Curricolo di Istituto, tengono conto delle esigenze reali delle classi e si integrano con le opportunità offerte dalla nostra realtà territoriale.

Sia le attività del Curricolo sia quelle volte al suo ampliamento sono volte a:

favorire l'inserimento di ciascun alunno nella scuola;

promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento;

realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola;

dare agli studenti opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione;

motivare alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete;

educare ai valori che determinano la convivenza civile quali la pace, la giustizia, la solidarietà, la democrazia e il rispetto dell'ambiente;

promuovere l'autonomia personale e la riflessione critica;

orientare verso scelte consapevoli.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. INF."GIRASOLE" MORBEGNO	SOAA81701L
COSIO VALTELLINO C - SACCO	SOAA81702N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIULIO SPINI - VIA AMBROSETTI	SOEE81701T
RASURA	SOEE81702V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EZIO VANONI MORBEGNO	SOMM81701R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC. INF."GIRASOLE" MORBEGNO
SOAA81701L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COSIO VALTELLINO C - SACCO SOAA81702N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GIULIO SPINI - VIA AMBROSETTI
SOEE81701T**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RASURA SOEE81702V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: EZIO VANONI MORBEGNO SOMM81701R -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33

Approfondimento

La scuola dell'infanzia imposta il proprio lavoro didattico a partire dal "Curricolo Verticale di Istituto", che raccoglie le competenze e i traguardi cognitivi del bambino al termine del triennio di frequenza.

In particolare, oltre alle Indicazioni Nazionali del 2012 ed ai nuovi scenari del 2018, da quest'anno entrano a far parte della progettazione anche "Le linee pedagogiche dei servizi 0-6".

Le insegnanti, nelle sedute di progettazione, si impegnano a declinare il Curricolo in attività operative che costituiscono il contenuto dei progetti didattici.

Inoltre, molte attività didattiche ed educative di questo ordine di scuola rimandano ad un curricolo implicito (si veda il documento "Curricolo implicito") dove fondamentale è la cura data al contesto e alla relazione.

Ciò che caratterizza un contesto educativo è la qualità di spazi, tempi, raggruppamento dei bambini, strumenti, strategie, clima relazionale.

I progetti didattici possono essere: di plesso, coinvolgenti tutte le sezioni della scuola, di sezione con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse, ognuna formata da bambini dai due anni e mezzo ai sei anni, di gruppo di intersezione che unisce bambini della stessa età appartenenti a più sezioni.

La scuola primaria, di durata quinquennale, si articola in:



1° anno (con possibilità di anticipo dell'obbligo scolastico per i nati entro il 30 aprile dell'anno di riferimento);

1° biennio (2a e 3a classe);

2° biennio (4a e 5a classe).

L'orario didattico elaborato dai docenti di ciascuna équipe prevede, dove è possibile, unità di lavoro di due ore per evitare frazionamenti delle discipline.

La suddivisione oraria della mattina dalle 8.00 alle 10.30 e dalle 10.30 alle 12.30 determina un incremento d'orario, rispetto a quello contenuto nella tabella qui di seguito, per le materie collocate nella prima fascia che di anno in anno possono interessare ambiti diversi.

Discipline	Classi Prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte e quinte
Italiano	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3
Matematica	6	6	6	6
Storia e Geografia	4	3	4	4
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	2
I.R.C. e attività alternative	2	2	2	2

L'orario obbligatorio delle lezioni è di 27 ore settimanali per le classi prime e seconde, di 29 ore per le classi terze e 30 per le classi quarte e quinte che, ai sensi della legge n. 234/2021, svolgono 2 ore settimanali di educazione motoria. L'orario settimanale aggiuntivo per gli alunni che usufruiscono del tempo pieno comprensivo della mensa è fissato in 13 ore in classe prima e seconda e in 11 ore in classe terza, quarta e quinta.



La scuola secondaria di 1° grado offre i piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni.

La Sezione ad indirizzo musicale

La sezione ad indirizzo musicale prevede, oltre alle ore di educazione musicale già indicate dall'ordinamento, lo studio di uno strumento, musica d'insieme, teoria e solfeggio e pratica orchestrale che contribuiscono insieme alla formazione musicale.

Lo studio dello strumento non può prescindere dalle altre discipline: l'educazione musicale per dare la cultura necessaria alla comprensione del messaggio musicale; la teoria e il solfeggio per consentire all'allievo di conoscere e utilizzare il codice musicale; la musica d'insieme per mettere in pratica le nozioni studiate nelle materie sopra citate e per imparare ad ascoltare ed eseguire brani musicali; le esercitazioni orchestrali per vivere momenti di espressione e di condivisione musicali gratificanti e per acquisire l'orecchio armonico necessario per comprendere in modo più consapevole il messaggio musicale. Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento si formano previa apposita prova orientativo - attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi di strumento. Gli alunni vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti: flauto traverso, clarinetto, chitarra e pianoforte.

Tutto il tempo scuola specifico relativo all'apprendimento dei diversi strumenti si svolge di pomeriggio in due rientri. Le ore di teoria, musica d'insieme e orchestra sono collettive. Le ore di strumento sono individuali e sono concordate con l'insegnante di strumento.

A seguito dell'emanazione del D.M. n. 176/2022 che prevede il passaggio graduale dai corsi musicali attivati nelle SMIM (Scuole medie ad indirizzo musicale) ai percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale, il nostro I.C. ha approvato un apposito Regolamento consultabile sul sito istituzionale.

Il REGOLAMENTO DEL PERCORSO ORDINAMENTALE AD INDIRIZZO MUSICALE è visibile al link:

<https://drive.google.com/drive/folders/13rI9MZwFhkU0wkh7zT5yewcUL37nrIGx>

Alunni non avvalentesi dell'insegnamento della Religione Cattolica

Coloro che intendono non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) possono optare tra le seguenti soluzioni:



- Attività didattiche e formative;
- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Gli alunni che non fruiscono dell'IRC, tenuto conto delle risorse dei singoli plessi, possono essere seguiti individualmente o in piccolo gruppo secondo un percorso didattico definito o partecipare ad attività in classi o sezioni diverse.

Nella tabella seguente si riepilogano i tempi scuola settimanali e gli orari di svolgimento delle lezioni per i vari Plessi dell'Istituto:

Plesso	Tempo scuola settimanale	Orari di svolgimento delle lezioni
Infanzia "Girasole" - Morbegno	40 ore	7.30 - 16.30 da lunedì a venerdì.
Infanzia "Valle incantata" - Sacco	40 ore	8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì
Primaria "Giulio Spini" - Morbegno	<u>Tempo pieno: 40 ore con servizio mensa</u>	dalle 8.00 - 16.30 lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 14.00 mercoledì
Primaria "Giulio Spini" - Morbegno	<u>Tempo normale settimana lunga:</u> 27 ore classi prime e seconde	dalle 8.00 alle 12.30 da lunedì a



	29 ore classi terze 30 ore classi quarte e quinte	sabato rientro pomeridiano per le classi terze: martedì dalle 14.00 alle 16.00 rientro pomeridiano per la classi quarte e quinte: martedì dalle 14.00 alle 17.00
Primaria "Giulio Spini" - Morbegno	<u>Tempo normale settimana corta:</u> 27 ore classi prime e seconde 29 ore classi terze 30 ore classi quarte e quinte	dalle 8.00 alle 12.30 da lunedì a venerdì rientro pomeridiano per le classi prime e seconde: martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.15 rientro pomeridiano per le classi



		terze: lunedì dalle 14.00 alle 16.30 martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16 rientro pomeridiano per le classi quarte e quinte: lunedì, martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.30
Primaria Rasura	28 ore	dalle 8.00 alle 12.30 da lunedì a venerdì; rientro pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 14.00 alle 16.00
Secondaria di 1° grado "Ezio Vanoni" Morbegno	<u>30 ore settimana lunga</u>	dalle 7.50 alle 12.50 da lunedì a



		sabato
Secondaria di 1° grado "Ezio Vanoni" Morbegno	<u>30 ore settimana corta</u>	dalle 7.50 alle 13.50 da lunedì a venerdì
Secondaria di 1° grado "Ezio Vanoni" Morbegno	<u>Sezione musicale</u> 33 ore settimanali	dalle 7.50 alle 12.50 da lunedì a sabato 3 ore pomeridiane (un'ora lezione individuale di strumento, un'ora di musica d'insieme a piccoli gruppi, un'ora di orchestra)

Per il tempo scuola normale saranno attivate le classi nel modello orario ("settimana lunga" o "settimana corta") che richiederà al minor numero possibile di famiglie la rinuncia alla scelta effettuata al momento delle iscrizioni (principio della minimizzazione degli spostamenti).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



I progetti ampliano la proposta curricolare dei vari ordini di scuola, anche con il contributo di collaboratori esterni alla scuola. Possono essere finanziati con fondi della scuola, di enti esterni o con il contributo economico delle famiglie.

PROGETTI CARATTERIZZANTI LE SCUOLE DEL NOSTRO ISTITUTO

Sono attivi due progetti che coinvolgono tutti gli ordini di scuola del nostro istituto: il progetto Continuità e il progetto Con - Tatto.

Progetto continuità

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo. Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale).

Finalità del progetto

- Elaborare interventi al fine di promuovere la continuità educativa e didattica.
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.
- Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativi.
- Promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione.

Le attività di orientamento si articolano in direzioni diverse fra loro, ma tutte volte a educare gli alunni a saper scegliere e decidere valorizzando le attitudini, le vocazioni e gli interessi personali e sapendo analizzare fatti ed informazioni.

Progetto Con - Tatto

Il progetto, attivo ormai da diversi anni all'interno dell'Istituto, prevede la possibilità di uno Spazio di Ascolto psicologico per alunni, genitori, insegnanti e personale ATA.

Tale iniziativa promossa dalla scuola è possibile grazie al sostegno delle Associazioni di volontariato Genitori in rete, Circolo Acli, Amici del Bambino e ADVOCACY con il contributo della Fondazione



ProValtellina, della Comunità Montana Valtellina di Morbegno e della Fondazione Mattei.

Il progetto si articola in proposte diversificate, rispondenti ai diversi bisogni delle scuole

- Equipe: Incontro di storie e persone, multidisciplinarietà e molteplicità di sguardi ed interventi, ma un'unica e salda passione: il benessere scolastico di tutto.

- Apprendimento cooperativo: laboratori tematici con gruppi classe, cuore delle dinamiche relazionali, di crescita e di conoscenza di sé e degli altri.

- Sportello psicologico di ascolto: luogo neutro che realizza la possibilità di un tempo di ascolto e di accoglienza dedicato a ragazzi, genitori e insegnanti. Spazio attento ai ragazzi per raccontare liberamente fatiche e preoccupazioni. Luogo di confronto e condivisione per genitori e docenti su situazioni e tematiche che vivono e hanno a cuore.

- In dialogo con le famiglie: proposte di incontri formativi e informativi per rinnovare il patto comunitario "I care" di fronte alla complessità delle sfide educative proprie della genitorialità.

- Supporto agli insegnanti: spazio di dialogo strutturato verso letture condivise delle complessità per individuare insieme strategie di intervento e cambiamento efficaci, partecipate e generative.

- Innovazione: supporto alla sperimentazione scuola dell'Advocacy, Colloquio Partecipato e Family Group Conference: verso una maggior tutela del diritto all'Ascolto e alla Partecipazione dei minori.

- Fra scuola e lavoro: affrontare la dispersione scolastica, la passività e demotivazione per rispondere in Rete e prevenire il "drop-out" scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza è un percorso specifico mirato all'inserimento, per aiutare e sostenere il bambino nel passaggio dall'ambiente familiare a quello scolastico. Ha lo scopo, attraverso la predisposizione di un ambiente sereno, accogliente e stimolante, di aiutare il bambino ad adattarsi alla realtà scolastica che è per molti bambini il primo ambiente educativo che incontrano al di fuori del contesto familiare. La scuola accoglie anche i bambini anticipatori (che compiono i 3 anni entro il 30 aprile) e mette in atto le seguenti iniziative per accompagnare nel miglior modo possibile i



bambini nuovi iscritti e le loro famiglie:

- iscrizione con possibilità di visitare la scuola;
- assemblea con i genitori nel mese di Gennaio
- festa dell'accoglienza (nel mese di Maggio);
- scuola aperta (open day nel mese di giugno per tre giorni. Dalle 10.30 alle 11.30 i bambini nuovi iscritti accompagnati da un adulto possono trascorrere un momento di gioco con i bambini già frequentanti);
- questionario di presentazione del bambino da compilare e consegnare ad agosto;
- colloquio individuale con le insegnanti di sezione a settembre prima dell'inizio della frequenza;
- inserimento graduale (concordato con le insegnanti di sezione, rispettando i bisogni del singolo bambino) con uscita alle ore 13.00 per le prime due settimane di frequenza.

PROGETTO LETTURA

La scuola dell'infanzia offre il progetto lettura per far nascere nei bambini il gusto di leggere e il piacere di ascoltare, per fare in modo che si avvicinino affettivamente ed emozionalmente alla lettura, per promuovere in loro fantasia, creatività ed immaginazione. A questo proposito vengono strutturati spazi adibiti alla lettura all'interno delle sezioni, ma soprattutto è stata allestita una biblioteca scolastica ricca di libri di qualità e arredi a misura di bambino dove ogni piccolo attore si possa sentire partecipe e capace ad una scelta del libro consapevole. Generalmente a partire dal mese di novembre viene attivato il "servizio biblioteca" che consiste nel prestito settimanale di un libro con relativo coinvolgimento delle famiglie nell'operazione di promozione della lettura.

La scuola partecipa anche alle diverse iniziative organizzate sia dal territorio sia a carattere nazionale.

PROGETTO MUSICA

La scuola dell'Infanzia offre questo progetto per favorire lo sviluppo globale del bambino. Non si tratta di un avviamento precoce al mondo della musica attraverso percorsi di propedeutica musicale, ma della possibilità di sperimentare gli elementi musicali in un contesto ludico e giocoso, che favorisce l'esplorazione di suoni, ritmi e strumenti e coinvolge il bambino nella sua corporeità, facendolo sentire parte attiva di un gruppo.



ACCOSTAMENTO ALL'ARTE

Seguendo la centralità dei "cento linguaggi", viene offerta ai bambini la possibilità di avere incontri con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, e avere contemporaneamente attive le mani, il pensiero e le emozioni, valorizzando così l'espressività e la creatività di ciascuno. Per questo abbiamo a disposizione l'Atelier, un ambiente specifico e strutturato dove i bambini possono sperimentare diversi materiali attraverso l'uso di vari strumenti e arredi. L'Atelier promuove conoscenza e creatività, suggerisce domande e fa nascere suggestioni. In questo ambiente l'insegnante predispone in modo pensato e ragionato i materiali e poi lascia campo d'azione ai bambini, che attraverso il fare possono giungere a nuove scoperte. Qui infatti i bambini incontrano l'arte e possono esplorare, manipolare, sperimentare materiali diversi con i quali produrre e inventare. Come dei piccoli artisti scoprono strumenti e la loro funzione, sperimentano l'uso dei colori ed esprimono il loro mondo interiore realizzando i loro artefatti (prodotti grafici, pittorici e/o plastici...). Inoltre abbiamo a disposizione anche uno spazio Re Mida: un'aula dove i materiali scartati dalla produzione industriale e artigianale si trasformano in preziose risorse creative. I materiali non strutturati e di recupero delle più svariate tipologie sono raccolti e disposti nello spazio per reinventarne uso e significato dando possibilità al bambino di utilizzare e sperimentare con progettazione e creatività.

ATTENZIONE ALL' AMBIENTE

La nostra scuola è circondata da un ampio giardino e si propone di valorizzare al massimo le opportunità dello stare all'aria aperta e del concepire l'ambiente esterno come luogo di apprendimento per favorire il benessere psicofisico, costruire relazioni e apprendimenti significativi per i bambini. Sono stati costruiti dalle insegnanti appositi arredi e percorsi in una progettualità condivisa con i bambini. Il focus di questo modo di fare scuola non è tanto dato dal semplice "uscire", ma da una modalità diversa di fare scuola che porta il bambino a riflettere sulle esperienze svolte all'esterno come normale ambiente naturale di apprendimento in connessione e continuità con l'ambiente interno. La finalità è di vivere la natura, non solo per conoscerla, ma per alimentare il sentimento verso una cittadinanza sostenibile per aiutare ogni bambino e ogni bambina a divenire cittadini e cittadine del mondo.

PROGETTO INGLESE

Come riportato nelle Indicazioni Nazionali del 2012 i bambini, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando



progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi. La scuola dell'infanzia, considerata l'importanza della conoscenza della lingua inglese, progetta e offre ai bambini di 5 anni l'opportunità di approcciarsi alle prime abilità di comprensione e produzione orale di una lingua straniera.

DIDATTICA AUMENTATA CON LE TIC

Una particolare attenzione e cura viene rivolta ai bambini con disabilità o bisogni educativi speciali: la scuola infatti offre spazi ben organizzati, materiali, giochi e tecnologie utili e indispensabili per creare un contesto facilitante e accessibile a tutti. In questa prospettiva la scuola mette le TIC a servizio della didattica come integrazione o supporto e si pone come finalità quella di far acquisire ai bambini le prime competenze digitali e garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo, in cui ogni alunno possa diventare protagonista della propria formazione favorito dall'uso di innovativi strumenti tecnologici dei quali è dotata la scuola (i Pad, maxi schermo touch, blue bot, i theatre, tablet, tavolo luminoso...).

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La nostra scuola fonda la sua validità e il suo significato sulla collaborazione con la famiglia, riconoscendola come luogo naturale e primario per l'educazione dei bambini. Nel rispetto dei propri specifici ruoli, scuola e famiglia lavorano insieme, aperte una all'altra: la scuola ha bisogno della fiducia dei genitori e della loro collaborazione nella realizzazione del Progetto Educativo che va quindi conosciuto e condiviso. La famiglia assume un ruolo attivo nella scuola: collabora con gli insegnanti nella conoscenza dei bambini e ne condivide i valori educativi; è invitata a supportare le iniziative didattiche, a partecipare agli incontri di informazione e formazione a loro dedicati e ogni anno è coinvolta in percorsi formativi con i bambini finalizzati proprio ad una condivisione pedagogica.

INTERCULTURA

La scuola si pone come mediatore e mette in atto una serie di azioni volte a promuovere l'inclusione delle varie culture in ottica di valorizzazione e partecipazione democratica. Per questo la scuola apporta un valido e prezioso contributo promuovendo un'azione educativa e didattica il cui scopo è favorire l'idea di un mondo con pari diritti e doveri, formando persone consapevoli dell'esistenza del rispetto di se stessi, dell'altro e della diversità di ognuno. L'attenzione all'inclusione anche delle diverse realtà culturali favorisce un clima relazionale attento all'altro portatore di abitudini e conoscenze diverse. I nostri percorsi interculturali attenti a specifiche sfaccettature culturali (es. libri in lingue diverse, cibi di altre culture, scritte diverse) mirano a far conoscere differenze e peculiarità



di ognuno. Ogni nuovo incontro con la diversità e multiculturalità diventa allora occasione di riflessione, confronto e arricchimento per tutti.

PROGETTO AMBIENTALE ECO- SCHOOL

La scuola dell'infanzia di Sacco, dal 2017 ha aderito al percorso di certificazione per il riconoscimento di scuola Eco-school, per la gestione e la certificazione ambientale. L'iniziativa ha coinvolto tutta la scuola in un percorso virtuoso che è terminato con la certificazione e la bandiera verde. Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione ambientale come azione che promuove cambiamenti nel comportamento sia a livello individuale sia a livello collettivo. Le attività di laboratorio sono svolte in collaborazione con l'eco-museo della Valgerola. Per raggiungere la scuola dell'infanzia di Sacco viene messa a disposizione degli utenti il servizio di trasporto con il pulmino dal lunedì al venerdì con partenza da Morbegno. Ogni anno la scuola partecipa alla settimana dedicata alla SEER. (Settimana europea per la riduzione dei rifiuti). L'argomento viene approfondito con i bambini, per sensibilizzarli al riciclo e al rispetto dell'ambiente riducendo il consumo di plastica, carta, cartone etc. Inoltre, si predispone un "Angolo del riciclo" dove i bambini realizzano elaborati riciclando materiali di uso comune. Il progetto ambientale ha l'obiettivo di valorizzare il territorio e sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente assumendo un comportamento responsabile.

SCUOLA PRIMARIA

Progetto accoglienza

L'accoglienza nella Scuola Primaria "Spini" è ritenuta un momento importante; ogni bambino che inizia la classe prima, infatti, ha bisogno di sentirsi accolto dall'ambiente in cui vivrà per poter stare bene. Per questo motivo è stato predisposto un progetto che prevede, nella seconda settimana di scuola, un incontro di gioco, scambio e conoscenza fra gli alunni dalla seconda alla quinta e i "primini", per far sì che questi ultimi si sentano parte di una realtà più grande rispetto alla loro classe di appartenenza e conoscano i compagni delle altre classi.

Progetti sportivi

Al fine di contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, la scuola "Spini" propone un percorso quinquennale di avvicinamento alla pratica di alcune discipline sportive. Le proposte sono diversificate per ciascuna classe.



In classe prima, seconda e terza, si prevede l'intervento di tecnici specializzati, provenienti da società e associazioni sportive presenti sul nostro territorio. Il costo di tali attività, molto contenuto, è totalmente a carico delle famiglie. In classe quarta e quinta il progetto verrà seguito dal docente di educazione fisica.

Queste le discipline sportive previste dal progetto:

classi prime: minibasket;

classi seconde: go-back (disciplina propedeutica al tennis);

classi terze: karate;

classi quarte: minirugby;

classi quinte: minivolley.

Progetti musicali

Nella convinzione che la musica costituisca un insostituibile arricchimento della persona, in quanto concorre in misura determinante allo sviluppo armonico delle potenzialità cognitive ed espressive dei bambini, nelle scuole primarie del nostro Istituto viene offerta una proposta di educazione musicale particolarmente qualificata, anche in considerazione della presenza della sezione di Scuola Media a Indirizzo Musicale (SMIM). Più precisamente si dà la possibilità a ciascun alunno, a seconda del tempo scuola scelto, di accedere a due proposte diverse ma coordinate, entrambe caratterizzate dall'insegnamento da parte di personale specializzato.

Per i bambini frequentanti il tempo pieno (t.p.) viene proposto il progetto LA MUSICA È UN GIOCO DA BAMBINI: un percorso di canto e propedeutica musicale per le classi 1, 2 e 3, con l'apporto degli insegnanti della Scuola Musicale "Dante Milani" della Società Filarmonica di Morbegno.

Successivamente gli alunni del t.p. sono invece coinvolti nel progetto "DANTE MILANI". A partire dalla classe quarta viene data la possibilità di seguire le lezioni individuali di strumento e di musica di insieme con gli insegnanti della Scuola Musicale, presso la sede della scuola stessa. L'adesione alla proposta è volontaria, con un costo mensile a carico delle famiglie. Gli alunni interessati vengono sottoposti a un test attitudinale per l'individuazione dello strumento più adatto a loro, che viene fornito dalla Scuola Musicale, in comodato d'uso gratuito per tutta la frequenza al corso.

Per gli alunni delle classi quarte e quinte che non aderiscono al corso di strumento si offre un



percorso di due ore settimanali nelle quali, sempre con la presenza di un docente della Scuola Musicale, vengono svolte attività di canto e di studio del flauto dolce.

Gli studenti iscritti al tempo normale seguono le attività previste dal d.m.08/2011, che dà la possibilità, ad un unico Istituto in Provincia tra quelli che hanno una SMIM, di utilizzare i docenti di strumento per l'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola primaria. Nelle classi 1 e 2 ai bambini si fa una proposta di canto e propedeutica musicale, in classe 3 viene introdotto lo studio del flauto dolce. A partire dal II quadrimestre della classe quarta ha inizio il cosiddetto "giro strumenti", attività nella quale i professori di strumento presentano e avviano all'uso degli strumenti presenti nella SMIM (clarinetto, chitarra, flauto traverso e pianoforte).

Progetti di solidarietà

Al fine di far emergere il senso di solidarietà insito in ogni bambino e per tradurlo in atti concreti, da molti anni la nostra scuola ha aderito ad una proposta di ADOZIONE A DISTANZA, in collaborazione con la missione "In my father's house", ad Ador in Ghana. Per coinvolgere fattivamente gli alunni i bambini delle classi 2 e 3 sono chiamati realizzare, nel progetto È NATALE: TUTTI ALL'OPERA, dei piccoli manufatti o uno spettacolo teatrali, i cui ricavati vanno a finanziare l'adozione stessa.

Progetti ambientali

La Scuola Primaria di Rasura è coinvolta, da ormai sei anni, nel progetto ECO – SCHOOL, iniziativa che si caratterizza per la realizzazione di azioni concrete, che educano gli studenti alla sostenibilità, partendo dalle azioni di tutti i giorni nei loro ambienti quotidiani. Molte classi di scuola primaria aderiscono alle iniziative della SEER (Settimana europea per la riduzione dei rifiuti).

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Progetto sport

Ogni anno viene costituito il Centro Sportivo Studentesco e proposto l'avviamento alla pratica sportiva. Durante le ore di avviamento gli alunni e le alunne si allenano in vista della partecipazione ai Campionati studenteschi di varie discipline, quali la pallavolo, la palla tamburello, il calcio a 5, il basket, il badminton, l'atletica leggera, la corsa campestre, ecc. Inoltre viene proposta la



partecipazione al Trofeo A2A, manifestazione in cui diversi alunni delle varie classi partecipano ad una gara di slalom, mentre alcuni "cervelloni" si cimentano nella risoluzione di un questionario riguardante ogni anno argomenti diversi legati al territorio.

Affettività e sessualità

L'attività è proposta ai ragazzi e alle ragazze della terza classe. Questo è un periodo di grandi cambiamenti durante il quale si compie una vera e propria metamorfosi che trasformerà i bambini di ieri negli adulti di domani. E' quindi un periodo di transizione durante il quale la ragazza e il ragazzo si sentono travolti e dominati da sensazioni ed eventi a loro finora estranei. La loro emotività, che fino a poco tempo prima credevano di conoscere bene, sfugge al loro controllo. Ecco quindi la necessità di ricevere informazioni corrette ma anche di avere l'opportunità di riflettere e sviluppare comportamenti significativi atti a superare la concezione di sessualità legata solo agli aspetti genitali-riproduttivi, per ampliarla e collegarla a fattori relazionali e sociali quali "la comunicazione". Il progetto, rivalutato e ridefinito ogni anno, prevede il coinvolgimento di diversi insegnanti, in un'ottica di interdisciplinarietà, dei genitori e, qualora se ne ravvisi l'opportunità, la presenza di figure "esperte" (psicologi, operatori del Consultorio, del progetto Contatto).

Inglese

Diverse sono le attività proposte dalla nostra scuola per favorire il potenziamento delle competenze degli alunni nella lingua inglese.

- "The Big Challenge" è un concorso d'inglese per gli alunni delle scuole medie e si svolge tutti gli anni nelle scuole in Francia, Germania, Austria, Spagna, Italia, Svezia, Paesi Bassi e Polonia. L'obiettivo principale del concorso è stimolare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese, proponendo loro un'esperienza ludica e pedagogica. Il concorso si svolge su internet, direttamente nelle scuole. I quesiti proposti seguono i parametri del CERF e gli alunni vengono valutati sulle loro competenze scritte e orali. Ogni partecipante riceve un diploma e un premio legato all'apprendimento dell'inglese. Il costo di partecipazione al contest è di € 5 per ogni alunno.

- Conversazione con insegnante madrelingua. Si tratta di un'attività ad adesione volontaria proposta in tutte le classi e a carico della famiglia. Gli incontri hanno luogo il pomeriggio, a partire dal mese di gennaio, per un totale di 10 incontri della durata di un'ora ciascuno. Gli alunni sono suddivisi in gruppi di livello per un massimo di 10/12 alunni per gruppo. Il lavoro del docente di conversazione si



orienta principalmente verso l'approccio comunicativo ed è un insegnamento attivo e pratico che si avvale anche delle attività laboratoriali, partendo da situazioni di comunicazione conosciute agli studenti, usando materiale e documenti autentici, motivanti e vari.

-KET/PET. Sono esami facoltativi di certificazione esterna a cura della Cambridge University. Il corso di preparazione tenuto dagli insegnanti della scuola è gratuito. A carico della famiglia è invece l'iscrizione all'esame.

Orientamento

Le attività di orientamento del activate nel nostro Istituto sono contenute nel documento " SCHEDA ATTIVITÀ ORIENTAMENTO SS1G a.s.- 2023-24 approvato dal Collegio dei Docenti.

Più specificatamente esso prevede le seguenti iniziative.

Classi prime SSIG: vengono attivati moduli formativi di 30 ore curricolari incentrati sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Stimolare la riflessione sui cambiamenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado;
- Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole;
- Favorire negli alunni la capacità di distinguere la specificità del nuovo contesto formativo;
- Promuovere la socializzazione;
- Potenziare abilità sociali e relazionali.
- Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli aspetti significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti);
- Riflettere sul bagaglio di conoscenze e abilità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero);
- Favorire l'emergere di una giusta motivazione, di un corretto atteggiamento e di un adeguato metodo di studio;
- Incentivare l'organizzazione del lavoro personale;



- Potenziare l'autostima, valorizzando le caratteristiche positive di ciascuno;
- Stimolare la riflessione sulla metodologia di lavoro, sulla possibilità di individuare e riconoscere il proprio stile di apprendimento per organizzare al meglio lo studio e per sviluppare una motivazione intrinseca ad apprendere;
- Autovalutare il proprio operato.

Le 30 ore previste sono suddivise proporzionalmente tra gli insegnanti del CdC in un periodo compreso tra ottobre e maggio dell'a.s. in corso ed in orario curricolare: 10 ore lettere, 6 ore matematica, 3 ore lingua inglese, 2 ore L2, 2 ore arte e immagine, 2 ore tecnologia, 2 ore sc. Motorie, 2 ore musica, 1 IRC o alternativa. Le attività vengono attuate nelle aule e nei laboratori della scuola ed in eventuali uscite programmate dal CdC in relazione ai bisogni formativi emersi nel contesto classe, con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità degli individui e dei singoli gruppi classe

Classi seconde SSIG vengono attivati moduli formativi di 30 ore curricolari finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, sugli aspetti più significativi della propria personalità e del proprio comportamento (motivazione, interessi, attitudini, bisogni, capacità, limiti, reazioni ai successi e agli insuccessi);
- Acquisire consapevolezza dei fattori che influiscono sul proprio processo decisionale e riflettere con criticità sul tema "risorse personali e progetto di vita".
- Acquisire autonomia nel metodo di studio e rispettare i tempi di esecuzione delle consegne.
- Saper utilizzare autonomamente fonti di informazione, leggere grafici e statistiche, trarre informazioni dall'osservazione della realtà, porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni.
- Valutare il proprio rendimento scolastico, riconoscendo i risultati ottenuti, le difficoltà incontrate, gli aspetti da migliorare.
- Autovalutare il proprio operato;
- Considerare l'errore e l'insuccesso come fonte di apprendimento;
- Potenziare abilità relazionali, decisionali, organizzative, di ricerca e rielaborazione delle informazioni



□ Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita

Le 30 ore sono suddivise proporzionalmente tra gli insegnanti del CdC in un periodo compreso tra ottobre e maggio dell'a.s. in corso ed in orario curricolare: 10 ore lettere, 6 ore matematica, 3 ore lingua inglese, 2 ore L2, 2 ore arte

e immagine, 2 ore tecnologia, 2 ore sc. Motorie, 2 ore musica

□ Incontro con docente IP Caurga (marzo-aprile 2024)

□ Le attività vengono attuate nelle aule e nei laboratori della scuola ed in eventuali uscite programmate dal CdC in relazione ai bisogni formativi emersi nel contesto classe, con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità degli individui e dei singoli gruppi classe

Classi terze SSIG vengono attivati moduli formativi di 30 ore curricolari incentrati sullo sviluppo delle seguenti tematiche

□ Conoscere il sistema scolastico italiano, almeno nelle sue caratteristiche essenziali;

□ Conoscere la legislazione scolastica italiana in termini di obbligo di istruzione e il diritto-dovere di istruzione e formazione;

□ Conoscere le risorse per l'orientamento disponibili sul territorio;

□ Conoscere l'offerta formativa territoriale, anche in termini di durata e prospettive e la correlazione tra percorso scolastico e sbocco lavorativo:

□ Acquisire un metodo di studio efficace, conseguendo una maggiore autonomia;

□ Valutare il proprio rendimento scolastico, riflettendo sul proprio stile di apprendimento, sui successi e insuccessi, sulla propria propensione alla sfida e al cambiamento, al fine di scegliere in modo consapevole il tipo di scuola più attinente alle proprie capacità;

□ Avvicinare aspettative e percezioni personali alla realtà scolastica e lavorativa;

□ Affrontare il tema della motivazione, autostima ed autoefficacia come fattori significativi per il raggiungimento degli obiettivi.

Le 30 ore sono articolate in 5 ore di attività informative e formative con scuole ed enti esterni e 25 ore di attività svolte dai docenti del consiglio, secondo la distribuzione di seguito riportata.



5 ore con enti e scuole:

□ 3 ore “Salone dell’orientamento” con docenti delle Scuole Superiori del territorio;

□ 2 ore Incontro con docente IP Caurga (dicembre 2023).

25 ore interne: le ore suddivise proporzionalmente tra gli insegnanti del CdC in un periodo compreso tra ottobre e maggio dell’a.s. in corso ed in orario curricolare: 8 ore lettere, 4 ore matematica, 2 ore lingua inglese, 2 ore L2, 2 ore arte e immagine, 2 ore tecnologia, 2 ore sc. Motorie, 2 ore musica, 1 IRC o alternativa.

Le attività vengono attuate nelle aule, nell’aula di informatica e nei laboratori della scuola ed in eventuali uscite programmate dal CdC in relazione ai bisogni formativi emersi nel contesto classe, con l’obiettivo di valorizzare le peculiarità degli individui e dei singoli gruppi classe.

Giochi matematici dell'Università Bocconi di Milano

I giochi matematici rientrano nelle attività di potenziamento della scuola secondaria, sono facoltativi e vi possono partecipare tutti i ragazzi delle classi prima, seconda e terza con contributo della famiglia. I ragazzi che scelgono di partecipare, vengono “allenati” dai rispettivi insegnanti di matematica. C’è un primo momento che riguarda i giochi “autunnali” con classifiche interne all’istituto; successivamente e indipendentemente dai risultati raggiunti nella prima gara, si può partecipare ai giochi internazionali che iniziano con “le semifinali”, con graduatorie provinciali e per coloro che raggiungono dei risultati, continuano con i giochi nazionali, da discutere a Milano e per finire, con quelli internazionali.

Ambiente

Oltre alle attività svolte dai singoli docenti o consigli di classe, resta sempre attiva l’adesione alle proposte offerte dal territorio e la collaborazione con il museo di storia naturale di Morbegno o con associazioni ambientaliste come il WWF. Tra queste, ce ne sono alcune che ormai da anni vengono condivise da classi parallele come la proiezione dei documentari del Sondrio Film Festival per le classi prime e seconde.

Arte

Dal 2012 la scuola media Vanoni partecipa al concorso internazionale, promosso sul territorio dall’



associazione dei LIONS intitolato "POSTER DELLA PACE". E' una coinvolgente prova grafica che mette alla prova le competenze dei nostri alunni ed offre inoltre l'opportunità di confrontarsi con ragazzi di tutte le scuole del mondo.



Curricolo di Istituto

I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola si è dotata di un curricolo verticale che è consultabile nella seguente sezione del sito web dell'istituto:

<https://www.ic1morbegno.edu.it/allegati/all/116-all01-curricolo-verticale.pdf>

Le scuole dell'infanzia del nostro istituto hanno inoltre adottato il curricolo essenziale

<https://www.ic1morbegno.edu.it/allegati/all/114-curricolo-essenziale-si-0.pdf>

Nella nostra scuola, a partire dall'anno scolastico 2021 - 2022, sono attuati anche i curricoli di educazione civica concordati e redatti con gli altri istituti appartenenti all'Ambito 32, i cui link sono:

Scuola dell'Infanzia:

https://drive.google.com/file/d/1sC_s_YHPLKiYtWVSw-vtH5Q1PZKBzH5w/view

Scuola Primaria (termine classe terza):

<https://drive.google.com/file/d/1umWwJdmXc-00EzpqHxk4mZ3u8UktZy7z/view>

Scuola Primaria (termine classe quinta):

<https://drive.google.com/file/d/1yPLt9-W5joWORr-hmnqIGdB8XMueMoRs/view>

Scuola secondaria di I grado:



<https://drive.google.com/file/d/1GEVS-98lyrEEGiMla7YxuRjiqjBYyYMg/view>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO - SOIC81700Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli alunni, intesa non solo come verifica dei risultati, ma anche dei processi cognitivi, è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica ed è il prodotto finale di una serie di dati raccolti in vari momenti di controllo/verifica effettuati nell'ambito delle diverse discipline.

La VALUTAZIONE è il risultato di un'attenta e sistematica osservazione che tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno e del percorso compiuto. Non si riferisce, pertanto, solo al prodotto (prova di verifica), ma anche alle modalità di lavoro e alle strategie cognitive messe in atto dall'alunno, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato, dell'efficacia dell'azione formativa.

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo, sta progressivamente superando l'occasionale rilevazione degli apprendimenti e dei comportamenti per privilegiare sempre più la metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini e al loro modo di imparare. Documentazione accompagnata sempre dall'osservazione (strutturata o meno) che si concretizza nella capacità professionale dell'insegnante di rilevare e annotare dati dei comportamenti dei bambini in diverse situazioni di scuola, a volte tramite schede osservative predisposte dalle insegnanti ed in uso nell'Istituto in caso di necessità. Più in particolare la



valutazione dei processi di sviluppo nella scuola dell'Infanzia prevede:
una fase iniziale (rispetto all'anno scolastico), volta a delineare un quadro delle capacità e delle potenzialità di ognuno;
momenti intermedi interni alle varie sequenze didattiche (progetti, percorsi, nuclei progettuali) che consentono di aggiustare e individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento:
valutazione dei progetti didattici durante il loro svolgimento, del loro andamento, dei bambini in relazione ad essi;
bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica;
valutazione finale dei progetti didattici e dell'apprendimento dei bambini.
Al termine dell'ultimo anno di scuola del bambino, le insegnanti compilano un documento di valutazione di passaggio (v. scheda di continuità) che racchiude le informazioni circa il suo percorso di maturazione e i livelli di competenza, conoscenza o abilità raggiunti nei diversi campi di esperienza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel primo ciclo dell'istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° grado) vengono attuati quattro tipi di valutazione:

- valutazione diagnostica/situazione di partenza;
- valutazione formativa;
- valutazione sommativa;
- valutazione per competenze.

In ciascuna di esse vengono analizzati e misurati sia obiettivi trasversali, cioè comuni a tutte le materie, sia gli obiettivi specifici di ogni disciplina.

Valutazione diagnostica/situazione di partenza

E' quella che viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico e che serve a definire la situazione di partenza dei singoli allievi, ma anche delle classi. Gli strumenti di questa valutazione sono soprattutto prove d'ingresso

interdisciplinari e disciplinari unificate. Possono consistere in questionari a risposte aperte e/o chiuse, in produzioni scritte o in prove pratiche. Le prove e le osservazioni valutano i criteri disciplinari nella prospettiva

dell'interdisciplinarietà e consentono di definire la situazione di partenza dei singoli allievi, attraverso la mediazione del Equipe Docente o del Consiglio di Classe.

La valutazione diagnostica/partenza si realizza nel primo mese di scuola.



Valutazione formativa

È il tipo di valutazione che viene effettuata nel corso dell'anno scolastico e che ha la funzione di verificare sia il livello di apprendimento degli allievi, sia la validità dell'intervento didattico sui singoli e sulla classe. Questa valutazione deve quindi produrre, se i risultati ottenuti sono negativi, interventi di recupero sugli allievi e/o correttivi e modifiche alla programmazione prevista ad inizio anno. È formativa, infatti, perché fornisce un feed-back essenziale agli allievi e agli insegnanti al fine di modificare il processo di

insegnamento/apprendimento, contribuendo così a rendere funzionale il processo formativo. Gli strumenti utilizzati sono anche in questo caso prove oggettive, prove pratiche, interrogazioni scritte e orali e quant'altro i singoli insegnanti ritengano utile predisporre. Non si tratta, infatti, di strumenti unificati, perché ogni classe segue un proprio percorso. Questo non esclude tuttavia che alcuni insegnanti, lavorando in parallelo su classi in situazioni simili, possano utilizzare le stesse prove di verifica.

L'intervento valutativo è simile nelle modalità e negli strumenti per la gran parte delle discipline. La valutazione formativa nella scuola secondaria viene espressa in decimi in tutte le classi e con un giudizio globale.

Valutazione sommativa

È quella che avviene alla fine del primo e del secondo quadrimestre ed ha la funzione di fare il punto sui risultati raggiunti dagli allievi nel loro processo formativo e di apprendimento. A fine anno è integrata anche dal giudizio sull'ammissione o meno alla classe successiva.

Non viene realizzata in base a prove conclusive (in uscita) e neppure in base alla media matematica dei risultati delle verifiche del quadrimestre, in quanto è una valutazione che deve definire in modo globale le prestazioni raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi della programmazione, disciplinare e interdisciplinare.

Non si fa riferimento a livelli standardizzati di prestazioni perché l'individualizzazione dell'insegnamento rende fondamentale e indispensabile il confronto delle abilità e conoscenze finali con la situazione di partenza dei singoli allievi. Ogni Equipe o Consiglio di Classe definisce a inizio anno quali ragazzi saranno valutati sulla base di obiettivi minimi personalizzati e individua gli allievi per cui è necessario predisporre un PDP.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria utilizza un giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

La valutazione sommativa viene espressa in numeri da 4 a 10 per la scuola secondaria di primo grado).

Valutazione per competenze

Nella prospettiva di poter verificare non solo la quantità e la qualità dei contenuti disciplinari appresi, ma anche di verificare quali competenze trasversali gli alunni hanno maturato durante il loro percorso formativo, la scuola ha deciso di adottare prove per competenze, o compiti di realtà o prove situate. Tali prove mirano a certificare il livello di acquisizione delle competenze trasversali che l'alunno sviluppa nel percorso di apprendimento dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado. Al termine di quest'ultima gli allievi sono chiamati a sostenere un esame di stato per l'ammissione al corso di studi successivo e il Consiglio di classe è chiamato a certificare le competenze acquisite da ogni singolo alunno (Certificazione delle competenze) che vengono consegnate anche al termine della primaria.

La scheda di valutazione della nostra scuola rispecchia le direttive ministeriali. Le discipline vengono valutate secondo i criteri previsti dalla programmazione d'Istituto. Viene valutato in modo specifico il comportamento, che sarà espresso con un giudizio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione è un atteggiamento professionale particolarmente presente in questo Istituto Comprensivo, sensibile da sempre alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ed è rivolto a tutti gli studenti, senza particolari distinzioni. L'Istituto si è posto, infatti, l'obiettivo di individuare gli strumenti adeguati per la prevenzione e il superamento di eventuali condizioni di disagio derivanti dall'ambiente o da situazioni legate a disturbi specifici. All'inizio dell'anno scolastico, si costituiscono il G.L.I. (Gruppo di Lavoro sull'inclusione) di Istituto e i GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), uno per ogni alunno con disabilità, come previsto dalla normativa vigente allo scopo di programmare le attività di integrazione e al fine di progettare percorsi specifici per l'inclusione valutandone l'impatto e gli esiti. I docenti, le famiglie, gli operatori sanitari, gli assistenti alla persona provvedono a stilare per ogni alunno con disabilità un Piano Educativo Individualizzato in grado di rispondere alle esigenze di integrazione dell'allievo e mirante a promuovere la socializzazione, l'autonomia, l'acquisizione di abilità espressive e comunicative e per ogni alunno con BES un Piano Educativo Personalizzato, in cui vengono concordati gli strumenti compensativi e dispensativi utili al successo formativo dei ragazzi certificati o in svantaggio socio-economico.

Particolare attenzione viene data agli studenti da poco in Italia attraverso la realizzazione di attività di accoglienza e di prima alfabetizzazione, con i fondi per le aree a forte processo immigratorio.

La scuola collabora con l'associazione Auser e con insegnanti volontari che prestano il loro tempo.

La scuola favorisce, inoltre, il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a concorsi offerti sul territorio di poesia, letteratura, matematica, giochi sportivi, rassegne musicali, certificazioni in lingua straniera. In questi casi la preparazione è specifica extrascolastica con sedute di preparazione mirate. Nel lavoro d'aula si utilizzano in modo abbastanza diffuso interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, quali materiali diversificati, verifiche semplificate e differenziate.

Ogni scuola predispone un ambiente accogliente e un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità.

Nella scuola dell'infanzia si privilegia l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire



l'operatività e stimolare nei bambini le funzioni metacognitive. Si realizza soprattutto attraverso il "cooperative learning" apprendimento tra pari e tutoraggio, per favorire il senso di autoefficacia e salvaguardare l'autostima dei bambini.

In ogni ordine la tecnologia è impiegata per integrazione e supporto alla didattica, nonché come mezzo per rendere accessibile a tutti la partecipazione alle opportunità formative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

FUNZIONE STRUMENTALE
SUI BISOGNI EDUCATIVI
SPECIALI

Azione di accoglienza e tutoraggio nuovi insegnanti

FUNZIONE STRUMENTALE
SUI BISOGNI EDUCATIVI
SPECIALI

Coordinamento insegnanti di sostegno

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Ruolo	compiti	N,
Collaboratore del DS	Sono delegati alla sostituzione del Dirigente e a rappresentarlo nelle varie sedi istituzionali in caso di impedimento dello stesso. Collaborano con il Dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività scolastiche.	2
Funzione strumentale	Nell'istituto sono state attivate 5 Funzioni Strumentali: 2 per l'inclusione degli alunni con BES 1 per il coordinamento delle scuole dell'infanzia 1 per l'orientamento 1 per il coordinamento delle attività connesse al D.M.8 e ai progetti musicali in genere.	5
Responsabile di plesso	Coordina e indirizza le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente scolastico. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti. Partecipa agli incontri con il Dirigente, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.	5
Coordinatori dei Team	Coordina le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico delle classi parallele secondo quanto stabilito nel PTOF, si fa portavoce di comunicazioni ed	5



docenti di scuola Primaria	avvisi urgenti. Partecipa agli incontri con il Dirigente, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.	
Staff del Dirigente scolastico	I collaboratori, le funzioni strumentali, i responsabili di plesso ed i coordinatori dei team docenti di scuola primaria costituiscono lo Staff del Dirigente scolastico con un ruolo di dialogo, di consiglio e di supporto quotidiano per gli aspetti organizzativi e didattici. Si riunisce formalmente all'inizio e al termine dell'anno scolastico e nel corso dello stesso in caso se ne ravvisi la necessità.	
Consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe:	è composto dagli insegnanti della classe e dai rappresentanti dei genitori, viene eletto ogni anno. Avanza proposte su attività, gite, iniziative, adozione libri di testo. Il rappresentante può convocare l'assemblea dei genitori (in tal caso va richiesta l'autorizzazione al dirigente per l'uso dei locali scolastici).	
Consiglio di Istituto	Eletto ogni tre anni, è formato dai rappresentanti degli insegnanti, dei genitori, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici. Ha il compito di impostare la politica scolastica con potere decisionale in merito a orari, programma annuale, iniziative culturali che richiedono finanziamenti, acquisto di materiali e sussidi vari.	

Accesso agli sportelli di segreteria per il pubblico ed i docenti - orario telefonico

È possibile accedere agli sportelli di Segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle ore 16.30, il sabato dalle ore 11.30 alle ore 13.00.



È possibile contattare telefonicamente la segreteria negli orari sopra riportati e tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 8.30.